



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO PAGANI

Via Filettine, 200 - 84016 PAGANI (SA) - Tel/Fax081/5152641

C.M. SAEE10400N – C.F.94006260650

e-mail:sae10400n@istruzione.it;sae10400n@pec.istruzione.it

sito web:www.terzocircolopagani.gov.it

CodiceUnivoco: UF8WAA



PIANO ANNUALE DELL' INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Costegno

BESA

INCLUSIONE

“Chi decide chi è normale?

La normalità

È un'invenzione

Di chi è privo di fantasia

Alda Merini



BESA

Una Scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento e permette la partecipazione di ognuno.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INTRODUZIONE

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.

In tale ottica l'attenzione sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di

disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente. L'obiettivo del nostro Piano di Inclusione, alla luce della situazione descritta, è quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di ripensare alcuni aspetti del sistema formativo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.
- La terza area presenta difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"(allegata) che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti – dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida .

PIANO DI INTERVENTO

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (104/92 e la recente 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione a seconda dei casi – del PDP, PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento
- adottare forme di corretta formazione degli insegnanti.

In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure

dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe Neuropsicologica);
- educativo - didattico: predisposizione del PEI, PDP, PEP.



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 19
701. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	N° 19 (Pri) N° 7 (Inf)
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Border line cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) n. totale alunni rilevati	19
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Difficoltà scolastiche	6
Totale	44
Su popolazione scolastica	746
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Tutor ABA	Sì
Azienda Consortile Agro Solidale sede Pagani	Assistenza specialistica alunni con disabilità	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
	Docenti con specifica formazione (Docenti sostegno in qualità di esperti metodo ABA)	Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie		Sì
Tutoraggio alunni		Sì
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Sì
Altro:		
Altri docenti		Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formative inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI e tutte le attività;
- Stabilisce priorità e strategie;
- Promuove attività di formazione e aggiornamento;
- Nomina il referente BES, il referente alunni adottati, il referente alunni stranieri e l'animatore dell'inclusione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 : SOSTEGNO ALUNNI INTEGRAZIONE ALUNNI DA/DSA/BES MEDIAZIONE CULTURALE

1. Predisposizione Piano Annuale di Inclusione;
2. Modulistica per la stesura del PEI;
3. Rapporto con i Coordinatori dei C. di Classe con alunni DSA e BES;
4. Rapporti con le Famiglie;
5. Rapporti con AASSLL, Comuni, Assistenti sociali, Medici etc;
6. Organizzazione e monitoraggio attività di recupero;
7. Modalità di attuazione (eventuali corsi di recupero);
8. Comunicazione alle Famiglie – Modulistica – Autorizzazioni etc.;
9. Monitoraggio delle attività;
10. Organizzazione delle verifiche: modulistica;
11. Azione per l'orientamento degli alunni;
12. Incontri con Scuole Secondarie di 1° grado

COORDINATORE/ANIMATORE DELL'INCLUSIONE:

- Coordina tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione ed inclusione di ogni alunno nel contesto della classe della scuola.
- Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale.
- Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio.
- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la predisposizione, la revisione e l'aggiornamento dei PEI;
- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno;
- Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;
- Organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia con l'ASL, con i centri di riabilitazione frequentati dagli alunni;
- Convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente scolastico;
- Collabora con il D.S.
- Garantisce e rafforza costantemente a tutti i livelli l'inclusione nella scuola;
- Modulistica per la stesura del PEI ed altro;
- Rapporti con ASLL, Comuni, Assistenti sociali, Associazioni etc
-
- Coordina l'attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche;
- Promuove la partecipazione degli alunni D.A. a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
- Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo degli alunni diversamente abili;
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione/aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione.
- Collabora alla realizzazione delle azioni progettuali per l'inclusione degli alunni;
- Arricchisce e personalizza l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli alunni e alle risorse della scuola e del territorio;
- Cura i rapporti con CTI;
- Collabora con il DS;
- Collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per gli insegnanti;
- Programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce con il supporto di esperti esterni;
- Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;

- Collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- Offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- Collabora con le FF.SS strumentali; in particolar modo con Area 3 ;
- Incontri con Scuole dell'infanzia e scuole Secondarie di 1° grado;
- Collabora con il D.S. e il GLH d'istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Individua e segnala alunni con BES;
- Predispone PDP e PEI;
- Condivide il PDP e il PEI con le famiglie

IL GLI:

Effettua osservazioni e valutazioni iniziali;

Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
Rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola;

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Individua e segnala alunni con BES;
- Predispone PDP e PEI;
- Condivide il PDP e il PEI con le famiglie.

- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

IL PERSONALE ATA:

- Collabora con i docenti.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Corsi di formazione su tematiche BES mirati all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso di nuove tecnologie per la didattica.
- Formazione/informazione di strategie e buone pratiche per l'inclusione.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- Verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.
- Verrà facilitata la decodifica delle consegne dei compiti da svolgere.
- Le verifiche scritte saranno strutturate e predisposte in modo scalare; sarà possibile organizzare interrogazioni programmate per ovviare a difficoltà di organizzazione dei materiali e dei tempi.
- La valutazione tenderà a valorizzare il processo di apprendimento degli alunni attraverso la rilevazione degli elementi positivi e la considerazione degli aspetti che si possono migliorare e potenziare.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Previsione di lavori a : classi aperte, per piccoli gruppi e per progetti.
- Progetto recupero con gli insegnanti del potenziamento.
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati all'inclusione con personale interno.
- Peer education, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, interventi frontali per gli alunni con gravi disturbi dell'attenzione.

PROPOSTA ADOZIONE NUOVE FIGURE DI SISTEMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO:

- Coordinatore per l'inclusione e realizzazione di un protocollo per l'inclusione.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- Collaborazione con:
 - Piano di zona Salerno 1.
 - Associazioni di volontariato.
 - Collaborazione con i centri di riabilitazione.

- Rapporti con:
- ASL-U.M.D.
- AID (associazione italiana dislessia).
- Associazione “Autismo...fuori dalsilenzio”.
- Collaborazione con:
- Psicologi esperti a supporto degli alunni/famiglie/personale scolastico.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

- Cooperazione tra insegnanti ,genitori e comunità per intensificare l'apprendimento.
- Alleanze extrascolastiche con ASL e associazioni coinvolte nel sociale.
- Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali.
- I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con la funzione strumentale per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi:

- L'impegno programmatico sarà basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità, delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglia.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI:

- Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Adozione da parte dei docenti di potenzialità didattiche e di software in relazione agli obiettivi di insegnamento.

ACQUISIZIONE DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

- Assistenti specializzati ed esperti per la formazione docenti.
- LIM in ogni aula, uso di tablet, software didattici e riabilitativi.
- Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio
- Maggiore attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Costituzione di una commissione di lavoro per realizzare la continuità verticale.

" Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo".

Sono parte integrante del PAI i seguenti allegati presenti sul sito:

1. Protocollo per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri;
2. Protocollo per l'integrazione e l'inclusione degli alunni adottati.

A tutti noi ...

Questo PAI, che si pone come atto di riflessione del lavoro svolto e di impegno di miglioramento, spera di aver chiarito che l'espressione B.E.S. e/o DSA non è una diagnosi, non è una certificazione, non è uno stigma è il riconoscimento del fatto che alcuni alunni possono chiedere nel corso della loro carriera scolastica per tempi più o meno lunghi una particolare accentuazione della personalizzazione didattica, che resta fondamentale per ciascuno.

"Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Redatto dalla F.F.ss. ins, Maria Gentile, dall'animatore dell'inclusione ins. Maria Izzo e dal gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2018

Deliberato dal Collegio docenti in data 29/06/2018